



Emergenza Corona Virus

Prime proposte per la Regione Liguria

Avviare un tavolo permanente tra l'Assessorato competente ed il Coordinamento regionale Forum del Terzo Settore, invitando permanentemente ANCI Liguria, per:

1. monitorare la fase di emergenza e intervenire tempestivamente laddove necessario;
2. definire un piano d'interventi regionali di uscita dalla crisi;
3. favorire l'interlocuzione con gli altri soggetti direttamente controllati da Regione Liguria, come ad esempio FILSE, e con le altre realtà quali Agenzia delle Entrate, Inps, Siae, etc.
4. favorire l'interlocuzione con il sistema bancario e le principali fondazioni bancarie;
5. favorire il rapporto con i gestori delle utenze attraverso un pieno coinvolgimento dell'Assessorato competente e del CORECOM;
6. elaborare un protocollo operativo comprendente tutte le misure per il terzo settore ligure e predisporre un piano d'interventi quadro attraverso una delibera contenenti:
 - a. la moratoria degli affitti per le realtà del terzo settore ubicate in proprietà pubbliche (Comuni, Arte, Asl, etc) per il periodo marzo – agosto 2020;
 - b. la definizione di un piano di interlocuzione con proprietari privati e rappresentanze di categoria dei proprietari per facilitare sgravi, proroghe e rateizzazioni degli affitti;
 - c. la moratoria delle imposte e tributi locali per tutte le realtà del terzo settore ligure per il periodo marzo – agosto 2020;
 - d. l'incremento ed il rilancio del fondo di rotazione per le APS in capo a FILSE attraverso Banca Etica con l'obiettivo di sostenere in termini di liquidità le attività del terzo settore da settembre 2020 in poi;
 - e. l'incremento ed il rilancio del fondo di rotazione in capo a FILSE per le medesime azioni;
 - f. nell'ipotesi di una riapertura delle attività entro il mese di giugno 2020, la valutazione dell'attivazione di una SCIA permanente, nel periodo giugno/agosto, per tutte le APS impegnate in azioni di microsocialità e/o interventi di solidarietà e mutuo soccorso per ragazzi, bambini, anziani, disabili, persone con fragilità, famiglie sotto uno strettissimo controllo sanitario e d'intesa con i comuni;

- g. nell'ottica della ripresa delle attività di tutte le realtà associative, la definizione di un piano condiviso d'azioni da porre in essere comprendente, tra gli altri, la fornitura dei dispositivi di protezione individuali (DPI) da mettere a disposizione dei lavoratori, dei collaboratori, dei volontari e dei partecipanti alle attività sociali delle APS;
- h. la definizione di una normativa ad hoc atta a garantire la mobilità dei volontari e la definizione delle attività ritenute funzionali e strumentali al diritto alla salute ed ai bisogni primari delle persone

Genova, 13 aprile 2020